

## **LA NOSTRA STORIA**

### **Intervento per la conferenza introduttiva all'evento**

#### **"Sessant'arti. Una notte al Liceo"**

A completamento della storia del fondatore, che ci rende fieri per l'ampiezza di vedute e l'instancabile impegno creativo in vari ambiti culturali e associativi, che ha arricchito la nostra città e rappresenta ancora oggi un esempio da seguire, ripercorriamo alcune delle tappe fondamentali della storia della scuola stessa.

#### **1963/1964**

Nasce il Liceo artistico come sezione distaccata del Liceo di Brera, a sua volta legato alla storica Accademia di Belle Arti.

È l'architetto Paolo Candiani, allora presidente dell'Accademia milanese, che promuove l'avvio delle lezioni in accordo con il Comune di Busto Arsizio presso le aule del Liceo classico.

Nello stesso anno scolastico il nuovo liceo si trasferisce nella sede dell'ex mercato coperto di via Manara.

#### **1968/1969**

La scuola è resa autonoma dal Liceo di Brera con autorizzazione ministeriale, diventando il "Liceo Artistico Statale di Busto Arsizio", tra i primi Licei artistici di Italia non dipendenti da un'Accademia.

È articolato su due indirizzi di studio, Accademia e Architettura, entrambi della durata di quattro anni.

#### **1991/1992**

Ai corsi di ordinamento si affianca la sperimentazione "Leonardo" che introduce importanti novità: durata del corso di studi elevata a cinque anni, accesso post diploma a tutti i corsi universitari, studio di nuove discipline (inglese, filosofia, diritto, informatica), attivazione di nuovi indirizzi (Architettura e design, Figurativo, Grafico-visivo).

#### **1998/1999**

Si aggiunge l'indirizzo Conservazione e catalogazione dei beni culturali.

#### **2004/2005**

Entra in funzione la sperimentazione "Michelangelo", con l'introduzione dell'indirizzo Immagine fotografica, filmica e televisiva.

### **2008/2009**

È pubblicato il numero zero della rivista annuale "Art- Arte del Liceo" a cui collaborano diversi docenti, che raccoglie articoli, immagini e notizie sulla cultura artistica del territorio e resoconti delle esperienze più significative all'interno della scuola. L'ultimo numero uscirà nel 2015.

### **2010/2011**

Entra in vigore a livello nazionale la riforma "Gelmini", che interessa tutte le scuole secondarie di secondo grado.

L'artistico assume il quadro orario attuale, che prevede un biennio unico con le discipline caratterizzanti (geometriche, grafico pittoriche, plastiche) e laboratorio artistico con funzione orientativa per la scelta dell'indirizzo del triennio.

Il liceo, intitolato al suo fondatore Paolo Candiani, ottiene subito l'attivazione di tutti i sei indirizzi previsti dal decreto ministeriale: Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Design (industriale), Grafica, Scenografia.

Nello stesso anno è attivato il Liceo coreutico- musicale per la sezione coreutica, dedicata alla danza. Quello di Busto è uno dei primi cinque d'Italia, in convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma come prevede la riforma. È caratterizzato da un biennio comune a cui segue un triennio suddiviso in due indirizzi: danza classica e danza contemporanea ed è intitolato alla celebre coreografa di origine tedesca, Pina Bausch.

### **2012/2013**

L'Istituto, composto ormai dai licei artistico e coreutico, collocato precedentemente anche nelle sedi di piazza Trento e Trieste e via XX Settembre, si trasferisce interamente nell'edificio di via Manara ampliato dalla Provincia di Varese, con avvio progettuale nel 2006.

L'ala nuova comprende due aule danza, un'ampia Aula Magna, una terrazza, un locale bar, numerosi spazi didattici adatti a ospitare aule e laboratori per più di 50 classi.

### **2013/2014**

Si attiva la sezione musicale a completamento dell'offerta formativa dell'Istituto, finalizzata all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Il liceo compie 50 anni e organizza una mostra dei quadri di Paolo Candiani curata dallo storico dell'arte ed ex docente Giuseppe Pacciarotti: *"La fervida stagione di Courmayeur. Dipinti e disegni di architettura 1937-1973"*

## **2020/2021**

È attivato l'indirizzo sperimentale "Teatro" come settimo indirizzo dell'artistico nell'ambito di una rete nazionale con altri tre Licei artistici italiani (Palermo, Parma, Salerno) e l'Accademia nazionale di Arte drammatica "Silvio d'Amico di Roma".

## **Oggi**

La scuola è un punto di riferimento culturale e artistico sul territorio, con la sua offerta formativa unica in Italia, che comprende tutte le arti: visive, applicate e performative. Rappresenta un polo di attrazione per i giovani e le famiglie interessati allo sviluppo di competenze che uniscono "sapere" e "saper fare" utili ad affrontare qualunque percorso nel proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro.

La capacità di progettare (parola chiave delle discipline di indirizzo) è il traguardo formativo più specifico: saper immaginare nuove realtà, trasformare l'esistente nel senso del bello e dell'utile, usare creativamente gli strumenti che varie tecniche e tecnologie mettono a disposizione. Si tratta di una dimensione essenziale in qualunque campo, che educa alla ricerca della qualità, allo spirito di iniziativa, alla capacità di organizzare, pianificare ed essere orientati al risultato.

Il liceo artistico, e in particolare il "Candiani" arricchito dalla stretta parentela e dalla continua interazione con il coreutico-musicale "Bausch", mira a sviluppare tutti gli aspetti della personalità, anche per quanto riguarda le "soft skills", sempre più importanti in un mondo in rapida trasformazione dove gli sbocchi lavorativi non sono prevedibili a breve termine e l'intelligenza artificiale ha già applicazioni pervasive in tutte le attività umane: si tratta di un percorso che favorisce nelle ragazze e nei ragazzi il senso di efficacia, l'autostima, la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo e comunicare con l'esterno.

Nel 2023 il Candiani figura tra i tre migliori licei artistici della Lombardia secondo i parametri di ricerca "Eduscopio" della Fondazione Agnelli, che prende in considerazione l'andamento degli studenti nel primo anno dell'università. Studentesse e studenti partecipano a concorsi di ogni tipo, a livello locale e nazionale, ottenendo premi e riconoscimenti nel campo dell'arte e dell'educazione civica.

I PCTO proposti (ex "alternanza scuola-lavoro") prevedono continui scambi con il mondo del lavoro e della cultura (università, accademie e conservatori, musei, teatri, enti locali, imprese ed enti del terzo settore) per favorire esperienze autentiche, in situazioni reali.

Ogni anno è promossa un'ampia progettualità extracurricolare: a titolo di esempio, corsi di teatro, incisione, fotografia, di musica pop-rock e, come ulteriore supporto all'ingresso nei percorsi post-diploma, corsi per le certificazioni linguistiche in inglese e la patente europea di informatica.

Oltre a uscite sul territorio e viaggi d'istruzione "tradizionali", dal 2023/24 sono attivi scambi con scuole europee tramite i finanziamenti del programma Erasmus+. Dal 2022/23 è operativo il gruppo sportivo d'Istituto finalizzato alla partecipazione ai campionati provinciali per basket, pallavolo e atletica.

Il "Candiani-Bausch" da tempo segue la sua vocazione di vivacità e apertura alle novità: si pensi alla rivista "Art -Arte del Liceo", curata dai docenti e pubblicata per sette anni con articoli e immagini di grande gusto e attualità.

Recentemente è diventato autonomo nel produrre spettacoli aperti a tutti, di teatro, danza, e musica con la partecipazione di intere classi e corsi di studio mantenendo un alto livello culturale: autonomo dal punto di vista delle risorse professionali, grazie a docenti che mettono in gioco competenze nell'ambito della scenografia, della grafica e della musica e autonomo dal punto di vista delle risorse economiche, grazie al contributo volontario dei genitori.

L'educazione ad amare il bello si rivolge non solo a studentesse e studenti, ma anche alle famiglie e al personale: è molto apprezzata l'iniziativa "Tutti alla Scala" che permette di fruire di spettacoli nel teatro più importante del territorio a prezzi convenienti; gli insegnanti si aggiornano costantemente con la consulenza formativa di vari esperti, tra cui spicca l'étoile della danza Luciana Savignano.

Il periodo della pandemia ha temporaneamente ridotto le attività laboratoriali ma negli ultimi anni la comunità scolastica sta dimostrando una grande resilienza nelle iniziative, nella voglia di stare insieme, nelle idee che continuamente nascono e si sviluppano.

I recenti fondi del PNRR destinati alle scuole hanno permesso di rinnovare alcuni ambienti (la biblioteca, gli spazi per lo studio libero, alcune aule con arredi flessibili ispirati a una didattica cooperativa e inclusiva) e quasi tutti i laboratori, con tecnologie all'avanguardia nell'ambito della grafica, dell'architettura e del design, della multimedialità, delle tecnologie musicali, del teatro e della scenografia. Grazie ai fondi PON e al progetto "Green School" si sperimentano coltivazioni idroponiche e pratiche per il riciclo dei rifiuti.

L'istituto è un ambiente stimolante e inclusivo, che non smette di crescere per andare incontro alle esigenze delle ragazze e dei ragazzi di oggi, nella consapevolezza che c'è ancora molto da fare per migliorare.

Condividere con la comunità scolastica l'anniversario chiamato "Sessant'Arti" vuole essere un nuovo inizio: l'evento "Una notte al Liceo" del maggio 2024 con incontri, mostre ed eventi è un invito valorizzare ancora di più i talenti dei giovani e la professionalità degli insegnanti che li accompagnano verso il futuro, favorendo le occasioni di conoscenza e il dialogo anche con le famiglie.

*Maria Silanos*

24 maggio 2024